

---

## *PIANO FINANZIARIO e RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO*

### *TARI*

*(art. 14 D.L. 201/2011)  
(art. 387 lett. D L. 228/2012)  
(art. 8 D.P.R. n. 158/199, comma 2)*

**ANNO 2026**  
(Allegato B)

# PIANO FINANZIARIO

## Premessa

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (*legge di Bilancio per il 2018*), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) **funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

Tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la "**predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»**" e la "**diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti**", anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Dopo un lungo periodo di consultazioni e confronti, il 31 ottobre 2019 ARERA ha pubblicato le seguenti delibere:

- Delibera 443/2019/R/rif "**Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021**" che approva il "**Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti**" (MTR);
- Delibera 444/2019/R/rif "**Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati**" che approva il "**Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti**" (TITR).

## Normativa e natura del piano finanziario

Visto la premessa, ARERA ha intrapreso l'attività che gli è stata affidata dalla legge è quello di porre al centro della nuova regolazione l'utente del servizio di gestione rifiuti, applicando a tutti le stesse regole, seppur nell'ambito di una dichiarata gradualità e asimmetria, vale a dire prevedendo una differenziazione della regolazione in funzione dei diversi livelli prestazionali e di efficienza degli operatori. L'Autorità punta, inoltre, alla realizzazione di un sistema nel quale la costruzione del Piano economico finanziario (PEF) avvenga con regole definite e univoche, attraverso l'aggiornamento e, in taluni casi, il superamento – pur confermandone le linee generali – del DPR 158/99, che di fatto viene così ad essere sostituito dalla delibera n. 443/2019 per quanto attiene la struttura dei costi da inserire nel PEF.

Nello specifico, il provvedimento adottato da ARERA relativamente al riconoscimento dei costi cosiddetti "efficienti" è finalizzato, da un lato, a garantire veridicità, chiarezza, completezza e congruità delle informazioni e, dall'altro, coerenza tra corrispettivi applicati agli utenti e i costi "efficienti".

La **delibera 443** costituisce la prima parte dell'intervento previsto da ARERA in materia di "metodo tariffario", in quanto **riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti (e quindi la quantificazione del Piano finanziario) e non incide direttamente sulla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza**, dalla suddivisione in categorie omogenee all'applicazione dei coefficienti tariffari. Queste restano interamente regolate dalla legge (in particolare la n. 147 del 2013) e dal DPR 158/1999, esattamente come avveniva negli scorsi anni.

Questi obiettivi costituiscono un'evoluzione rispetto ai contenuti e al contesto applicativo del Dpr 158/99, in quanto tendono ad assicurare nel tempo una diversa composizione dei costi del servizio rifiuti e, almeno nelle intenzioni, il contenimento della loro dinamica.

Il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani è delineato dall'art 6 della deliberazione n. 443 ("Procedura di approvazione"). Gli attori di tale procedimento sono tre:

- **il gestore del servizio:** ha il compito di **predisporre il PEF** "secondo quanto previsto dal MTR", provvedendo quindi a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal Metodo tariffario integrato (MTR) allegato alla delibera 443, nonché di corredare il piano con una dichiarazione "attestante la veridicità" e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili (commi 6.1

e 6.2);

- l'ente territorialmente competente (**ETC**): ha il compito di **validare il PEF** verificando "la completezza", "la coerenza" e "la congruità" dei contenuti, anche attraverso un soggetto "dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore" (co. 6.3). L'ETC, inoltre, "**assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano e i corrispettivi del servizio**" (co. 4). Correlando quest'ultima, non proprio lineare, espressione con la clausola di salvaguardia costituita dal comma 6.6 ("Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente"), emerge con assoluta chiarezza il fatto che le "pertinenti determinazioni" dell'ETC corrispondono alla necessaria ed usuale "approvazione" del PEF in sede locale, elemento imprescindibile e propedeutico alla determinazione delle tariffe applicabili. L'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO), se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, oppure coincide con il Comune in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi; ▪
- **l'ARERA**: verifica la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale dei corrispettivi (co. 6.5).
- **il Comune**, quale unico **soggetto competente all'approvazione delle tariffe**, sia in caso di TARI tributo che in caso di tariffa avente natura corrispettiva. Una funzione "**esterna**" **al MTR** (per quanto fondamentale ad assicurare in concreto il finanziamento del servizio), ma a questo strettamente correlata per il tramite del PEF, che ne costituisce il necessario presupposto.

Le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'**addizionale provinciale del 5%**.

## COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

### Costi determinati dal Gestore del Servizio secondo quanto previsto dal MTR

Quota Fissa:	397.587,00 €
Quota Variabile:	470.080,00 €

### Costi/Ricavi determinati dall'Ente

Quota Fissa:	0,00 €
Quota Variabile:	0,00 €

Costi dettagliati alla pag. n 16 del presente documento

TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	867.667,00 €
------------------------------------	--------------

QUOTE DA RIPARTIRE SU EVENTUALI AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO

Quota Fissa:	62.635,48 €
Quota Variabile:	74.063,52 €

## SUDDIVISIONE COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione sono divisi in due gruppi:

- parte fissa

che comprende i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, compresi i canoni di manutenzione e di licenza dei software per la gestione della TARI, i costi generali di gestione e di distribuzione agli utenti del materiale per la raccolta differenziata (sacchetti, bidoni, paper – box), i costi comuni diversi, i costi d'uso del capitale, dell'ammortamento;

- parte variabile

per raccolta differenziata e R.S.U., che comprende i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti separati per frazioni merceologiche omogenee e dei RSU indifferenziati, i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

### **COSTI DI GESTIONE PARTE FISSA**

397.587,00 € (*)
------------------

### **COSTI DI GESTIONE PARTE VARIABILE**

470.080,00 € (*)
------------------

## 4.1 Suddivisione della parte fissa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

SUPERFICI		
UTENZE :	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
MQ:	420.436,00	109.951,00
%:	79,27%	20,73%

La parte fissa totale è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive superfici complessive.

Parte Fissa	
Utenze domestiche	€ 295.473,66 €
Utenze non domestiche	€ 145.531,81 €
<b>TOTALE</b>	<b>€ 441.005,47 € ( 45,82%)</b>

### Tariffa fissa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- $TFd(n,S)$  = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S;
- n = numero di componenti del nucleo familiare;
- S = superficie dell'abitazione (m<sup>2</sup>);
- Quf = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum n Stot (n) \cdot Ka (n)$$

dove:

- Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- Stot (n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

- $K_a(n)$  = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

- **totale delle superfici occupate da nuclei familiari composti da:**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	superficie mq	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	mq convenzionali
1 componente	104.622,00	0,8	83.697,60
2 componente	164.133,00	0,94	154.285,02
3 componente	74.180,00	1,05	77.889,00
4 componente	54.011,00	1,14	61.572,54
5 componente	16.724,00	1,23	20.570,52
6 componente	4.834,00	1,3	6.284,20
7 componente	1.036,00	1,3	1.346,80
8 componente	379,00	1,3	492,70
9 componente	75,00	1,3	97,50
<b>Totale superfici metri quadri convenzionali</b>			<b>406.235,88</b>

**Quf - costo unitario al m<sup>2</sup> convenzionale** = Tot. Parte fissa utenze domestiche/Tot. superfici m<sup>2</sup> convenzionali utenze domestiche

$$(295.473,66 \text{ €/mq } 406.235,88) = 0,73 \text{ €}$$

#### b) Tariffa fissa al m<sup>2</sup> per singolo nucleo familiare

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	Quf - costo unitario al m <sup>2</sup> convenzionale	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per nucleo familiare
1 componente	0,72735	0,8	0,58188
2 componente	0,72735	0,94	0,68370
3 componente	0,72735	1,05	0,76371
4 componente	0,72735	1,14	0,82917
5 componente	0,72735	1,23	0,89463
6 componente	0,72735	1,3	0,94555
7 componente	0,72735	1,3	0,94555
8 componente	0,72735	1,3	0,94555
9 componente	0,72735	1,3	0,94555

## Tariffa fissa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $TFnd(ap, Sap)$  = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- $Qapf$  = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf / \sum Sap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- $Stot(ap)$  = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- $Kc(ap)$  = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

## RIEPILOGO COEFFICIENTI KC UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Coeff.Applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,677	0,677
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,43	0,43
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,6	0,5
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	0,76	0,88	0,88
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,64
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,51
7	Alberghi con ristorante	1,2	1,64	1,64
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,08
9	Case di cura e di riposo	1	1,25	1,25
10	Ospedali	1,07	1,29	1,29
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,52
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,82
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,4	1,3
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,11	1,8	1,8
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	0,83	0,83
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	2,5
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	1,09	1,48	1,3
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	0,82	1,03	1,2
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,5
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,92
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	6
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	6
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,96	6,29	5,12
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,76
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	3,91
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	11,29
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,74
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,5	6,92	5,21
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,91

a) Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

A	B	C	D = B X C
		kc Nord applicato	
categoria	m2	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	m2 x Kc = m2 convenzionali
1-Musei, biblioteche, scuole, ass	1.041,00	max 0,68	704,76
2-Cinematografi e teatri	0,00	max 0,43	0,00
3-Autorimesse e magazzini senza a	41.541,40	ad.hoc 0,50	20.770,70
4-Campeggi, distributori di carbu	514,00	max 0,88	452,32
5-Stabilimenti balneari	0,00	max 0,64	0,00
6-Esposizioni, autosaloni	1.254,00	max 0,51	639,54
7-Alberghi con ristorante	0,00	max 1,64	0,00
8-Alberghi senza ristorante	530,00	max 1,08	572,40
9-Case di cura e di riposo	5.849,00	max 1,25	7.311,25
10-Ospedali	587,00	max 1,29	757,23
11-Uffici, agenzie, studi profess	8.132,00	max 1,52	12.360,64
12-Banche ed istituti di credito	976,00	ad.hoc 0,82	800,32
13-Negozi abbigliamento, calzatur	1.425,00	ad.hoc 1,30	1.852,50
14-Edicole, farmacie, tabaccai, p	731,00	max 1,80	1.315,80
15-Negozi particolari quali filat	220,00	max 0,83	182,60
16- Banchi di mercato beni durevo	180,00	ad.hoc 2,50	450,00
17-Attività artigianali tipo bott	672,00	ad.hoc 1,30	873,60
18-Attività artigianali tipo bott	1.807,00	ad.hoc 1,20	2.168,40
19-Carrozzeria, autofficina, elet	2.388,00	ad.hoc 1,50	3.582,00
20-Attività industriali con capan	23.059,00	max 0,92	21.214,28
21-Attività artigianali di produz	5.697,20	max 1,09	6.209,95
22-Ristoranti, trattorie, osterie	1.285,00	ad.hoc 6,00	7.710,00
23-Mense, birrerie, amburgherie	130,00	ad.hoc 6,00	780,00
24-Bar, caffè, pasticcerie	864,00	ad.hoc 5,12	4.423,68
25-Supermercati, pane e pasta, ma	1.581,00	max 2,76	4.363,56
26-Plurilicenze alimentari e/o mi	134,40	ad.hoc 3,91	525,50
27-Ortofrutta, pescherie, fiori e	40,00	max 11,29	451,60
28-Ipermercati di generi misti	0,00	max 2,74	0,00
29-Banchi di mercato generi alime	460,00	ad.hoc 5,21	2.396,60
30-Discoteche, night club	0,00	max 1,91	0,00
Totale m2		Totale m2 convenzionali	

**Qapf – costo unitario al m2 convenzionale** = Tot. Parte fissa utenze non domestiche/Tot. superfici m2 convenzionali utenze non domestiche

101.098,00

102.869,23

(145.531,81 €/mq 102.869,23)= 1,41 €

**b) Tariffa fissa al m2 per singole categorie di utenze non domestiche**

A	B	C	D = B X C
	Qapf -costo	kc Nord applicato	
categoria	unitario al m2 convenzionale	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per categoria
1-Musei, biblioteche, scuole, ass	1,41473	max 0,68	0,96
2-Cinematografi e teatri	1,41473	max 0,43	0,61
3-Autorimesse e magazzini senza a	1,41473	ad.hoc 0,50	0,71
4-Campeggi, distributori di carbu	1,41473	max 0,88	1,24
5-Stabilimenti balneari	1,41473	max 0,64	0,91
6-Esposizioni, autosaloni	1,41473	max 0,51	0,72
7-Alberghi con ristorante	1,41473	max 1,64	2,32
8-Alberghi senza ristorante	1,41473	max 1,08	1,53
9-Case di cura e di riposo	1,41473	max 1,25	1,77
10-Ospedali	1,41473	max 1,29	1,82
11-Uffici, agenzie, studi profess	1,41473	max 1,52	2,15
12-Banche ed istituti di credito	1,41473	ad.hoc 0,82	1,16
13-Negozi abbigliamento, calzatur	1,41473	ad.hoc 1,30	1,84
14-Edicole, farmacie, tabaccai, p	1,41473	max 1,80	2,55
15-Negozi particolari quali filat	1,41473	max 0,83	1,17
16- Banchi di mercato beni durevo	1,41473	ad.hoc 2,50	3,54
17-Attività artigianali tipo bott	1,41473	ad.hoc 1,30	1,84
18-Attività artigianali tipo bott	1,41473	ad.hoc 1,20	1,70
19-Carrozzeria, autofficina, elet	1,41473	ad.hoc 1,50	2,12
20-Attività industriali con capan	1,41473	max 0,92	1,30
21-Attività artigianali di produz	1,41473	max 1,09	1,54
22-Ristoranti, trattorie, osterie	1,41473	ad.hoc 6,00	8,49
23-Mense, birrerie, amburgherie	1,41473	ad.hoc 6,00	8,49
24-Bar, caffè, pasticcerie	1,41473	ad.hoc 5,12	7,24
25-Supermercati, pane e pasta, ma	1,41473	max 2,76	3,90
26-Plurilicenze alimentari e/o mi	1,41473	ad.hoc 3,91	5,53
27-Ortofrutta, pescherie, fiori e	1,41473	max 11,29	15,97
28-Ipermercati di generi misti	1,41473	max 2,74	3,88
29-Banchi di mercato generi alime	1,41473	ad.hoc 5,21	7,37
30-Discoteche, night club	1,41473	max 1,91	2,70

## 5. Parte variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento ( $K_b$ ) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

- $TVd$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare.
- $Q_{uv}$  = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività ( $K_b$ ).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

- $Q_{tot}$  = Quantità totale di rifiuti
- $N(n)$  = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- $K_b(n)$  = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.
- $C_u$  = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione ( $K_d$ ) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = C_u \cdot Sap(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

- $TVnd(ap, Sap)$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva  $ap$  e una superficie pari a  $Sap$ .
- $C_u$  = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

$Sap$  = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

- $K_d(ap)$  = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m<sup>2</sup> anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

## 5.1. Suddivisione della parte variabile per raccolta differenziata tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Produzione di RSU indifferenziati	
Utenze domestiche kg	1.728.649,14
Utenze non domestiche kg	851.424,20
<b>TOTALE kg</b>	<b>2.580.073,34</b>

La parte variabile, in quanto copre i costi per la raccolta differenziata e dell'indifferenziato, è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti.

Parte Variabile			
Utenze domestiche	€	365.605,94	€
Utenze non domestiche	€	180.074,57	€
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>545.680,51</b>	<b>€ ( 54,18%)</b>

### CATEGORIE CENSITE NEL RUOLO

n. Cat.	Descrizione	n.	Mq. Tassati	Utenza Civile	Utenza Res.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cul	12	1.457,00		
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	254	65.017,40		
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	8	963,00		
6	Esposizioni, autosaloni	13	1.749,00		
8	Alberghi senza ristorante	2	530,00		
9	Case di cura e di riposo	4	10.766,00		
10	Ospedali	6	1.513,00		
11	Uffici, agenzie, studi professionali	153	14.417,00		
12	Banche ed istituti di credito	11	2.253,00		
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie,	40	3.695,00		
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	18	1.690,00		
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, ta	9	600,00		
16	Banchi di mercato beni durevoli	10	424,00		
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbi	23	1.611,00		
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulic	33	4.345,00		
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	7.945,00		
20	Attività industriali con capannoni di produzione	30	41.685,00		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	51	19.474,20		
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	25	2.832,00		
23	Mense, birrerie, amburgherie	2	260,00		
24	Bar, caffè, pasticcerie	17	1.378,00		
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formag	30	5.000,00		
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	7	288,40		
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6	247,00		
29	Banchi di mercato generi alimentari	38	1.216,00		
101	Utenza domestica Residenziale	8131	994.613,60	SI	SI
102	Utenza domestica non Residenziale	1270	144.715,00	SI	
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	238	23.909,00	SI	SI
110	Immobili a Disposizione	1	237,00	SI	
801	SFALCI	673	647,00	SI	
999	ESENTI	149	19.642,00		

## Parte variabile per raccolta differenziata -utenze domestiche

### Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C		D = B X C	F= E / $\Sigma(D)$	G= D * F	H=C*F
Categoria /nNucleo	Numero Nuclei	kb Nord		Nucleo Conv.	Quv	Quv*Kb*Nuc	Quota Variabile
101/ 1	895	max	1	895,00	61,73273	55.250,80	61,73 €
101/ 2	892	max	1,8	1.605,60	61,73273	99.118,08	111,12 €
101/ 3	529	max	2,3	1.216,70	61,73273	75.110,22	141,99 €
101/ 4	373	ad.hoc	2,6	969,80	61,73273	59.868,40	160,51 €
101/ 5	119	min	2,9	345,10	61,73273	21.303,97	179,02 €
101/ 6	35	min	3,4	119,00	61,73273	7.346,20	209,89 €
101/ 7	7	min	3,4	23,80	61,73273	1.469,24	209,89 €
101/ 8	4	min	3,4	13,60	61,73273	839,57	209,89 €
101/ 9	1	min	3,4	3,40	61,73273	209,89	209,89 €
102/ 2	381	max	1,8	685,80	61,73273	42.336,31	111,12 €
103/ 1	40	max	1	40,00	61,73273	2.469,31	61,73 €
103/ 3	2	max	2,3	4,60	61,73273	283,97	141,99 €

#### RIEPILOGO COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE (kb)

Componenti	Val.Min	Val.Max	Coeff.Applicato
1	0,6	1	1
2	1,4	1,8	1,8
3	1,8	2,3	2,3
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	2,9
6	3,4	4,1	3,4
7	3,4	4,1	3,4
8	3,4	4,1	3,4

<b>Totale nuclei familiari convenzionali</b>	$\Sigma(D)=$ 5.922,40	(E) Costo Da ripartire: 365.605,94 €
--	-----------------------	--------------------------------------

**Quv – Kg per nucleo familiare convenzionale** = Tot. Kg utenze domestiche/n. di nuclei familiari convenzionali Kg per nucleo familiare convenzionale

**Quota Variabile= € Unatantum**

## RIEPILOGO COEFFICIENTI KD UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Coeff.Applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,5	5,5
2	Cinematografi e teatri	2,5	3,5	3,5
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,2	4,9	4,2
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	6,25	7,21	7,21
5	Stabilimenti balneari	3,1	5,22	5,22
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	4,22
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	13,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,88
9	Case di cura e di riposo	8,2	10,22	10,22
10	Ospedali	8,81	10,55	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	12,45
12	Banche ed istituti di credito	4,5	5,03	6,7
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	10,22
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	9,08	14,78	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,9	14,58	17
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri, estetista	8,95	12,12	10
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	6,76	8,48	8,5
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	13
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,91	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	55
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	45
24	Bar, caffè, pasticcerie	32,44	51,55	41,99
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,6	21,4	32,1
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	92,56
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	22,45
29	Banchi di mercato generi alimentari	28,7	56,78	42,74
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	15,68

## Parte variabile per raccolta differenziata -utenze non domestiche

### Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D	F= E / $\Sigma(D)$	H=B*F
Categoria	Kd	Mq.	Kg/anno (stimati)	QuV	Quota Variabile
1 Musei, biblioteche, scuole, as	max 5,5	1.041,00	5.725,50	0,21150	1,16 €
2 Cinematografi e teatri	max 3,5	0,00	0,00	0,21150	0,74 €
3 Autorimesse e magazzini senza	min 4,2	41.541,40	174.473,88	0,21150	0,89 €
4 Campeggi, distributori di carb	max 7,21	514,00	3.705,94	0,21150	1,52 €
5 Stabilimenti balneari	max 5,22	0,00	0,00	0,21150	1,10 €
6 Esposizioni, autosaloni	max 4,22	1.254,00	5.291,88	0,21150	0,89 €
7 Alberghi con ristorante	max 13,45	0,00	0,00	0,21150	2,84 €
8 Alberghi senza ristorante	max 8,88	530,00	4.706,40	0,21150	1,88 €
9 Case di cura e di riposo	max 10,22	5.849,00	59.776,78	0,21150	2,16 €
10 Ospedali	max 10,55	587,00	6.192,85	0,21150	2,23 €
11 Uffici, agenzie, studi profess	max 12,45	8.132,00	101.243,40	0,21150	2,63 €
12 Banche ed istituti di credito	ad.hoc 6,7	976,00	6.539,20	0,21150	1,42 €
13 Negozi abbigliamento, calzatur	ad.hoc 10,22	1.425,00	14.563,50	0,21150	2,16 €
14 Edicole, farmacie, tabaccai, p	max 14,78	731,00	10.804,18	0,21150	3,13 €
15 Negozi particolari quali filat	max 6,81	220,00	1.498,20	0,21150	1,44 €
16 Banchi di mercato beni durevo	ad.hoc 17	180,00	3.060,00	0,21150	3,60 €
17 Attività artigianali tipo bott	ad.hoc 10	672,00	6.720,00	0,21150	2,11 €
18 Attività artigianali tipo bott	ad.hoc 8,5	1.807,00	15.359,50	0,21150	1,80 €
19 Carrozzeria, autofficina, elet	ad.hoc 13	2.388,00	31.044,00	0,21150	2,75 €
20 Attività industriali con capan	max 7,53	23.059,00	173.634,27	0,21150	1,59 €
21 Attività artigianali di produz	max 8,91	5.697,20	50.762,05	0,21150	1,88 €
22 Ristoranti, trattorie, osterie	ad.hoc 55	1.285,00	70.675,00	0,21150	11,63 €
23 Mense, birrerie, amburgherie	ad.hoc 45	130,00	5.850,00	0,21150	9,52 €
24 Bar, caffè, pasticcerie	ad.hoc 41,99	864,00	36.279,36	0,21150	8,88 €
25 Supermercati, pane e pasta, ma	max 22,67	1.581,00	35.841,27	0,21150	4,79 €
26 Plurilicenze alimentari e/o mi	ad.hoc 32,1	134,40	4.314,24	0,21150	6,79 €
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e	max 92,56	40,00	3.702,40	0,21150	19,58 €
28 Ipermercati di generi misti	max 22,45	0,00	0,00	0,21150	4,75 €
29 Banchi di mercato generi alime	ad.hoc 42,74	460,00	19.660,40	0,21150	9,04 €
30 Discoteche, night club	max 15,68	0,00	0,00	0,21150	3,32 €
<b>Totale KG convenzionali</b>	$\Sigma(D)=$	851.424,20	(E) Costo Da ripartire: 180.074,57 €		

**QuV= Quota unitaria parte variabile**

**Quota Variabile= €/mq.**

TOTALE RUOLO NETTO	ADDIZIONALE PROVINCIALE	TOTALE RUOLO ANNUALE
867.667,00 €	43.383,35 €	911.050,35 €

### Riepilogo Dettaglio Costi Piano Finanziario COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO Anno 2026

Codice	Descrizione	Costo consortile	Costo Comunale
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	397.587,00 €	
MTRV	Quota Variabile come da MTR Arera	470.080,00 €	
		867.667,00 €	0,00 €

PROSPETTO RIEPILOGATIVO COSTI				
Tipo	Descrizione	Anno 2026	Anno 2025	Var %
AC	Altri Costi	0,00 €	0,00%	
CARC	Costi Amministrativi dell'accertamento e Riscossione	0,00 €	0,00%	
CCD	Costi Comuni diversi	0,00 €	0,00%	
CGG	Costi Generale di Gestione	0,00 €	0,00%	
CK	Costi di esercizio	0,00 €	0,00%	
CLS	Costi di Spazzamento e lavaggio Strade	0,00 €	0,00%	
CRD	Costi di Raccolta Differenziata	0,00 €	0,00%	
CRT	Costi di Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	0,00 €	0,00%	
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	0,00 €	0,00%	
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati	0,00 €	0,00%	
FP-MTRF	Quote Fisse Non da MTR	0,00 €	0,00 €	100,00%
FP-MTRV	Quote Variabili Non da MTR	0,00 €	0,00 €	100,00%
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	397.587,00 €	299.877,00 €	32,58%
MTRV	Quota variabile come da MTR Arera	470.080,00 €	512.867,00 €	-8,34%
	<b>TOTALE</b>	<b>867.667,00 €</b>	<b>812.744,00 €</b>	<b>6,76%</b>

**RIEPILOGO TARIFFE DA APPLICARE+ (Ripartizione su quota domestica 67%)**

Codice			Quota Variabile	Quota Fissa	Euro al MQ
Descrizione					
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	(0)	1,1632 €	0,9578 €	2,1210 €
2	Cinematografi e teatri	(0)	0,7402 €	0,6083 €	1,3486 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	(0)	0,8883 €	0,7074 €	1,5957 €
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi	(0)	1,5249 €	1,2450 €	2,7699 €
5	Stabilimenti balneari	(0)	1,1040 €	0,9054 €	2,0094 €
6	Esposizioni, autosaloni	(0)	0,8925 €	0,7215 €	1,6140 €
7	Alberghi con ristorante	(0)	2,8446 €	2,3202 €	5,1648 €
8	Alberghi senza ristorante	(0)	1,8781 €	1,5279 €	3,4060 €
9	Case di cura e di riposo	(0)	2,1615 €	1,7684 €	3,9299 €
10	Ospedali	(0)	2,2313 €	1,8250 €	4,0563 €
11	Uffici, agenzie, studi professionali	(0)	2,6332 €	2,1504 €	4,7835 €
12	Banche ed istituti di credito	(0)	1,4170 €	1,1601 €	2,5771 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferra	(0)	2,1615 €	1,8391 €	4,0007 €
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	(0)	3,1259 €	2,5465 €	5,6724 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti	(0)	1,4403 €	1,1742 €	2,6145 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	(0)	3,5955 €	3,5368 €	7,1323 €
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, barbieri,	(0)	2,1150 €	1,8391 €	3,9541 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulici, fa	(0)	1,7977 €	1,6977 €	3,4954 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	(0)	2,7495 €	2,1221 €	4,8716 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	(0)	1,5926 €	1,3015 €	2,8941 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	(0)	1,8844 €	1,5421 €	3,4265 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	(0)	11,6324 €	8,4884 €	20,1208 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	(0)	9,5174 €	8,4884 €	18,0058 €
24	Bar, caffè, pasticcerie	(0)	8,8808 €	7,2434 €	16,1242 €
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, g	(0)	4,7947 €	3,9046 €	8,6993 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	(0)	6,7891 €	5,5316 €	12,3207 €
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	(0)	19,5763 €	15,9723 €	35,5485 €
28	Ipermercati di generi misti	(0)	4,7481 €	3,8764 €	8,6245 €
29	Banchi di mercato generi alimentari	(0)	9,0394 €	7,3707 €	16,4102 €
30	Discoteche, night club	(0)	3,3163 €	2,7021 €	6,0184 €
101	Utenza domestica Residenziale	(1)	61,7327 €	Unatantum	+ 0,5819 €
101	Utenza domestica Residenziale	(2)	111,1189 €	Unatantum	+ 0,6837 €
101	Utenza domestica Residenziale	(3)	141,9853 €	Unatantum	+ 0,7637 €
101	Utenza domestica Residenziale	(4)	160,5051 €	Unatantum	+ 0,8292 €
101	Utenza domestica Residenziale	(5)	179,0249 €	Unatantum	+ 0,8946 €
101	Utenza domestica Residenziale	(6)	209,8913 €	Unatantum	+ 0,9455 €
101	Utenza domestica Residenziale	(7)	209,8913 €	Unatantum	+ 0,9455 €
101	Utenza domestica Residenziale	(8)	209,8913 €	Unatantum	+ 0,9455 €
101	Utenza domestica Residenziale	(9)	209,8913 €	Unatantum	+ 0,9455 €
102	Utenza domestica non Residenziale	(2)	111,1189 €	Unatantum	+ 0,6837 €
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	(1)	61,7327 €	Unatantum	+ 0,5819 €
103	Utenza domestica non Residenziale COMPONENTI	(3)	141,9853 €	Unatantum	+ 0,7637 €
801	SFALCI	(0)	0,0000 €	Unatantum	+ 40,0000 €

## Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE DOMESTICHE)

Tariffa Descrizione - Componenti	Importi su Metri Quadrati				
	50	70	100	150	180
101 Utenza domestica Residenziale (1)	90,83 €	102,46 €	119,92 €	149,01 €	166,47 €
101 Utenza domestica Residenziale (2)	145,30 €	158,98 €	179,49 €	213,67 €	234,19 €
101 Utenza domestica Residenziale (3)	180,17 €	195,45 €	218,36 €	256,54 €	279,45 €
101 Utenza domestica Residenziale (4)	201,96 €	218,55 €	243,42 €	284,88 €	309,76 €
101 Utenza domestica Residenziale (5)	223,76 €	241,65 €	268,49 €	313,22 €	340,06 €
101 Utenza domestica Residenziale (6)	257,17 €	276,08 €	304,45 €	351,72 €	380,09 €
101 Utenza domestica Residenziale (7)	257,17 €	276,08 €	304,45 €	351,72 €	380,09 €
101 Utenza domestica Residenziale (8)	257,17 €	276,08 €	304,45 €	351,72 €	380,09 €
101 Utenza domestica Residenziale (9)	257,17 €	276,08 €	304,45 €	351,72 €	380,09 €
102 Utenza domestica non Residenziale (2)	145,30 €	158,98 €	179,49 €	213,67 €	234,19 €
103 Utenza domestica non Residenziale C (1)	90,83 €	102,46 €	119,92 €	149,01 €	166,47 €
103 Utenza domestica non Residenziale C (3)	180,17 €	195,45 €	218,36 €	256,54 €	279,45 €

## Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE NON DOMESTICHE)

Tariffa	Descrizione	Importi su Metri Quadrati				
		50	70	100	500	800
1	Musei, biblioteche, scuole, associa Comp.= 0	106,05 €	148,47 €	212,10 €	1.060,50 €	1.696,81 €
2	Cinematografi e teatri Comp.= 0	67,43 €	94,40 €	134,86 €	674,29 €	1.078,86 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcun Comp.= 0	79,78 €	111,70 €	159,57 €	797,83 €	1.276,52 €
4	Campeggi, distributori di carburant Comp.= 0	138,49 €	193,89 €	276,99 €	1.384,93 €	2.215,89 €
5	Stabilimenti balneari Comp.= 0	100,47 €	140,66 €	200,94 €	1.004,72 €	1.607,56 €
6	Esposizioni, autosaloni Comp.= 0	80,70 €	112,98 €	161,40 €	807,02 €	1.291,23 €
7	Alberghi con ristorante Comp.= 0	258,24 €	361,54 €	516,48 €	2.582,40 €	4.131,84 €
8	Alberghi senza ristorante Comp.= 0	170,30 €	238,42 €	340,60 €	1.703,00 €	2.724,81 €
9	Case di cura e di riposo Comp.= 0	196,50 €	275,09 €	392,99 €	1.964,96 €	3.143,93 €
10	Ospedali Comp.= 0	202,82 €	283,94 €	405,63 €	2.028,15 €	3.245,04 €
11	Uffici, agenzie, studi professional Comp.= 0	239,18 €	334,85 €	478,35 €	2.391,77 €	3.826,83 €
12	Banche ed istituti di credito Comp.= 0	128,86 €	180,40 €	257,71 €	1.288,56 €	2.061,69 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, li Comp.= 0	200,03 €	280,05 €	400,07 €	2.000,33 €	3.200,52 €
14	Edicole, farmacie, tabaccai, pluril Comp.= 0	283,62 €	397,07 €	567,24 €	2.836,22 €	4.537,96 €
15	Negozi particolari quali filatelia, Comp.= 0	130,73 €	183,02 €	261,45 €	1.307,26 €	2.091,62 €
16	Banchi di mercato beni durevoli Comp.= 0	356,61 €	499,26 €	713,23 €	3.566,14 €	5.705,83 €
17	Attività artigianali tipo botteghe, Comp.= 0	197,71 €	276,79 €	395,41 €	1.977,06 €	3.163,30 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: Comp.= 0	174,77 €	244,68 €	349,54 €	1.747,70 €	2.796,32 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettraut Comp.= 0	243,58 €	341,01 €	487,16 €	2.435,78 €	3.897,25 €
20	Attività industriali con capannoni Comp.= 0	144,71 €	202,59 €	289,41 €	1.447,06 €	2.315,30 €
21	Attività artigianali di produzione Comp.= 0	171,32 €	239,85 €	342,65 €	1.713,25 €	2.741,20 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, piz Comp.= 0	1.006,04 €	1.408,45 €	2.012,08 €	10.060,38 €	16.096,60 €
23	Mense, birrerie, amburgherie Comp.= 0	900,29 €	1.260,40 €	1.800,58 €	9.002,89 €	14.404,62 €
24	Bar, caffè, pasticcerie Comp.= 0	806,21 €	1.128,69 €	1.612,42 €	8.062,10 €	12.899,36 €
25	Supermercati, pane e pasta, macelle Comp.= 0	434,97 €	608,95 €	869,93 €	4.349,65 €	6.959,44 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste Comp.= 0	616,03 €	862,45 €	1.232,07 €	6.160,33 €	9.856,53 €
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e pian Comp.= 0	1.777,43 €	2.488,40 €	3.554,85 €	17.774,26 €	28.438,82 €
28	Ipermercati di generi misti Comp.= 0	431,22 €	603,71 €	862,45 €	4.312,24 €	6.899,59 €
29	Banchi di mercato generi alimentari Comp.= 0	820,51 €	1.148,71 €	1.641,02 €	8.205,08 €	13.128,12 €
30	Discoteche, night club Comp.= 0	300,92 €	421,29 €	601,84 €	3.009,21 €	4.814,73 €

